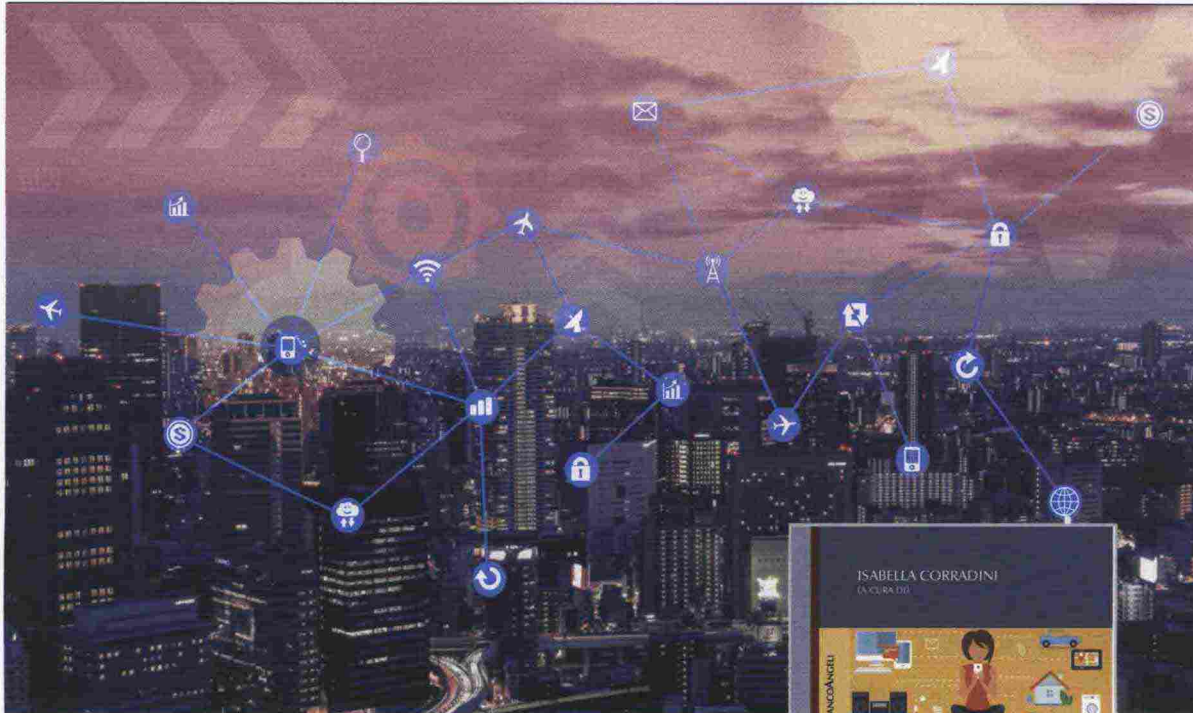


LIBRI del MESE

• Di Federico Vergari



INTERNET DELLE COSE

Dati, sicurezza e reputazione

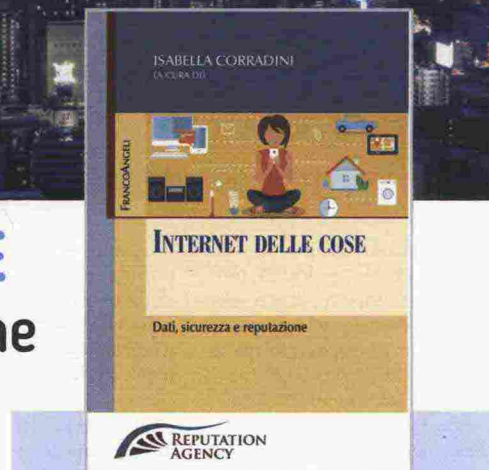
Sempre più spesso sentiamo parlare di Internet delle cose e dell'influenza che sta avendo e che avrà con il tempo nelle nostre vite. Viviamo in un mondo sempre più digitalizzato e in cui sempre più oggetti e dispositivi "intelligenti" hanno dei ruoli attivi nelle nostre vite. Basta davvero poco del resto: ad esempio sono sufficienti una connessione Wi-Fi e dei sensori per poter dialogare costantemente con il proprio frigorifero e con la propria lavatrice. Le uova che sono in frigo scadranno tra due giorni, che ne dici di farti una frittata? A dirlo è il nostro frigorifero ed è tutto normale per quanto inizialmente potrà avere degli aspetti surreali. Come sarà normale se tra qualche mese sarà proprio il nostro frigorifero a scriverci la lista della spesa.

È la cosiddetta Internet delle cose (traduzione letterale dall'inglese "Internet of Things" o IoT), una realtà già attiva sulla quale si investirà molto nei prossimi anni

e che influenzerà la vita delle persone, delineando un ecosistema costantemente connesso, con tutti i benefici e i rischi che ne possono derivare.

Il libro curato da Isabella Corradini pone l'attenzione anche su un aspetto poco affrontato. L'Internet delle cose infatti è destinata a generare - grazie a dei sofisticati sistemi di analisi - dei dati sempre più accurati su usi, abitudini e comportamenti umani, sulla base dei quali le aziende potranno fornire servizi e prodotti mirati. Inoltre secondo gli autori del libro le imprese e cittadini sono chiamati a prendere coscienza del fatto che i rischi di violazione (in termini di sicurezza, privacy e furti d'identità) aumenteranno esponenzialmente.

Proteggere "le proprie cose" connesse a Internet diventa dunque essenziale sia per le aziende sia per le persone, alle quali occorrerà una maggiore tutela nell'ambito del contesto digitale.



Autore: Isabella Corradini

Pagine: 126

Editore: Franco Angeli

Prezzo: 20 euro

Ovviamente un discorso a parte lo merita il grande (inestimabile?) valore economico che avrà l'enorme quantità di dati quotidianamente raccolti.

Un'analisi complessa che questo libro affronta attraverso esempi pratici e con l'ausilio di pareri di esperti in campo istituzionale e aziendale, con un approccio e un punto di vista non solo tecnico, ma anche sociale, giuridico ed economico. Si tratta di una lettura consigliata soprattutto a professionisti che vogliono saperne di più su un argomento di grande attualità che ben presto diventerà una voce costante delle nostre agende e sarà pronto a entrare con prepotenza nella vita di tutti i giorni.

LA DISPUTA FELICE

Dissentire senza litigare sui social network, sui media e in pubblico

Il merito di Internet - è noto - è quello di averci reso più vicini gli uni con gli altri. Essere più vicini però (che si tratti di prossimità geografica o virtuale poco conta) non significa automaticamente essere dei buoni vicini e quindi andare d'amore e d'accordo con tutti. O starsi simpatici o prendersi delle libertà che nella vita di tutti i giorni non ci prenderemmo. La nascita del Web, la sua crescita ed evoluzione in 2.0 ci ha "donato" una costante situazione di confronto (e scontro) con l'altro. Ogni giorno sul Web entrano in contatto tanti mondi che contengono al loro interno incredibili differenze sociali, culturali e religiose e questo incontro avviene senza nessuna mediazione o filtro. Il libro di Bruno Mastroianni parte da questo scenario e cerca di delineare gli step da compiere per affrontare questa relazione quotidiana con l'altro. In questo testo l'autore offre una guida sintetica per imparare a sostenere il proprio punto di vista senza trascendere cadendo in sciocchi litigi o scadendo nell'asettico politically correct e garantendo invece a chi vorrà

mettere in pratica i suoi consigli di mantenere inalterata l'esperienza del confronto. Lui la chiama "La disputa felice". Il cuore del libro sta nei due capitoli centrali intitolati Farsi capire e Disinnescare il conflitto. Nel primo l'autore invita il lettore a non esagerare con i concetti e a non gonfiare troppo i propri post. Nel secondo invece si entra nell'operatività e vengono elargiti consigli per smussare le conversazioni spigolose. Il presupposto di partenza è che ogni confronto, al di là dei contenuti trattati, ha delle logiche e delle dinamiche note sulla base delle quali è possibile tracciare delle strategie di azione per evitare di bloccarsi nelle sabbie mobili delle dispute virtuali dove tutti dicono la propria, ma spesso ad emergere è soltanto un senso di frustrazione e di incapacità comunicativa. Il libro di Mastroianni si legge velocemente e facilmente, non pretende di "insegnare" nulla con piglio accademico e risulta un'agile guida per restare orientati nel web e non perdere la bussola... perdendosi nelle ennesime discussioni finì a sé stesse tipiche del Web.



Autore: Bruno Mastroianni
Editore: Cesati
Pagine: 122
Prezzo: 12 euro

QUESTA CASA NON È UN HASHTAG!

Genitori e figli su internet senza rete

Tutte le volte che vedo un dodicenne con uno smartphone, immagino mio padre che alla fine della quinta elementare mi mette in mano le chiavi di un'auto e mi annuncia: "Questa è tua". Questa casa non è un hashtag inizia con questa considerazione dell'autore Alessandro Curioni. Si tratta di un pensiero che rende molto bene l'idea e che ci lancia subito (con una discreta violenza) dentro quello che è il tema fondante del libro: i minori sul web e il loro modo di interfacciarsi col mondo dei grandi. L'autore è un esperto di cyber security, ma è al tempo stesso è anche un padre. Da queste sue due caratteristiche è nata l'esigenza di mettere in forma scritta le sue osservazioni, i suoi pensieri e - perché no - anche le sue preoccupazioni di genitore. Il web che stiamo conoscendo in questi ultimi anni non è mai stato un luogo così poco "virtuale" e così tanto "reale". Reale non significa per forza pericoloso, ma capita sempre più spesso di scoprire quanto le mamme e i papà

siano spesso all'oscuro delle più banali regole di sicurezza da osservare (e da far osservare) su Internet mentre i figli risultano fin troppo abili a muoversi nella Rete, restando vittime dell'ingenuità dei loro anni. La Rete è oggi al centro di un nuovo dibattito dove genitori e figli possono condividere le loro esperienze - e le loro debolezze - per affrontare insieme gli spiacevoli incidenti di percorso in cui si può incappare durante la navigazione online. Uscirne insieme per uscirne più forti potrebbe essere il motto con cui riassumere il lavoro dell'autore. Questo manuale di Alessandro Curioni, scritto con il contributo fondamentale della figlia Bianca una nativa digitale doc, spiega in modo divertente e intelligente come trarre gli insegnamenti migliori dalle due diverse visioni del web, quella degli adulti e quella dei ragazzi e affrontare così in tutta serenità e con responsabilità gli sconfinati mari che il web ci consente di navigare.



Autore: Alessandro Curioni
Editore: Mimesis
Pagine: 152
Prezzo: 12 euro